



Repubblica Italiana



Provincia Autonoma di Trento

Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche

Documento finale
del Consiglio di Classe per l'Esame di Maturità
D. L. 13 aprile 2017, n. 62, art. 17, comma 1.

Anno Scolastico 2025/2026

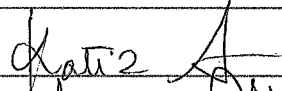
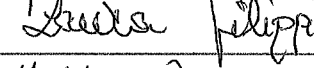

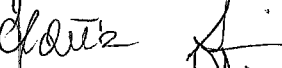

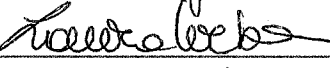
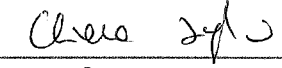

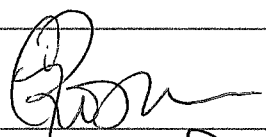
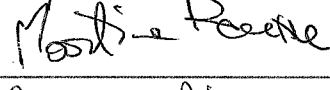

Classe VB

**Corso Annuale per l'Esame di Maturità
volto al conseguimento
del Diploma di Istruzione Professionale**

(ai sensi del Protocollo d'Intesa MIUR-PAT del 07.02.2013
e della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1156 del 14 luglio 2014)

**Classe V C.A.P.E.S. - B
Settore Industria e Artigianato**

Componente docente del Consiglio di Classe

Area apprendimento	Insegnamento	Docente	Firma
Area Linguistica	Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Katia Avi	
		Prof.ssa Laura Filippi	
	Inglese	Prof.ssa Maddalena Tomasi	
Area Storico-socio-economica	Storia	Prof.ssa Katia Avi	
	Storia dell'arte	Prof.ssa Laura Filippi	
Area matematica-scientifica e tecnologica	Matematica	Prof.ssa Laura Urbani	
	Fisica	Prof.ssa Chiara Ziglio	
Area Tecnico-professionale	Tecniche di produzione e di organizzazione	Prof. Christian Gomasasca	
	Project Work	Prof.ssa Maria Gabriela Rodríguez	
		Prof.ssa Martina Bonazza	
		Prof.ssa Francesca D'Errico	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VB

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.1 Presentazione Istituto	4
1.2. Caratteri generali del Corso Annuale per l'Esame di Maturità	6
1.3. Caratteri specifici del Corso Annuale per l'Esame di Maturità	8
1.4 Quadro orario annuale	9
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	10
2.1 Composizione consiglio di classe	10
2.2 Continuità docenti	12
2.3 Composizione e storia classe	12
3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE	12
3.1 BES nella scuola	12
3.2 BES/DSA nella classe	13
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	14
4.1 Metodologie e strategie didattiche	14
4.2 Italiano: Progetto prove standard e organizzazione dell'attività didattica	14
4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento	15
4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	15
4.5 Strumenti e mezzi	16
4.6 Progetti didattici	16
4.7 Percorsi interdisciplinari	17
4.8 Educazione alla cittadinanza	17
4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari	20
4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)	21
5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	27
5.1 Lingua e letteratura italiana	27
5.2 Storia	34
5.3 Inglese	38
5.4 Matematica	41
5.5 Fisica	43
5.6 Tecniche di produzione e organizzazione	46
5.7 Project work	49
6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	60
6.1 Criteri di valutazione	60
6.2 Criteri attribuzione crediti	62
6.3 Griglie di valutazione prima prova scritta	62
6.4 Griglia di valutazione della seconda prova scritta	62

6.5 Griglie valutazione colloquio	63
7. INDICAZIONE SU PROVE	64
7.1 Simulazioni prima prova scritta (Italiano)	65
7.2 Simulazioni seconda prova scritta (Tecniche di produzione e di organizzazione)	65
7.2.1 (interne e/o MIUR) – 2 ^a parte per istituti professionali	65
7.3 Simulazione prove colloquio (indicazioni e materiali)	66

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

Impostazione didattica ed educativa

Il metodo educativo pavoniano si fonda sui valori e sull'impostazione educativa del fondatore della congregazione dei Figli di Maria Immacolata, il Beato Ludovico Pavoni. Il cuore del metodo educativo è la costruzione di un ambiente relazionale ricco che permetta agli studenti di esprimere al meglio loro stessi e le proprie potenzialità.

La scuola si configura come una comunità educante nella quale il ragazzo sperimenta una relazionalità con l'adulto che lo accompagna nel cammino di crescita. Tale relazionalità richiede al ragazzo di essere protagonista all'interno di un ambiente educativo che sollecita partecipazione, impegno e consapevolezza delle scelte compiute.

Consci che la classe non può essere il solo ambiente per sviluppare questa relazionalità, l'Istituto propone un modello di scuola a tempo pieno che favorisca la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica, il dialogo con i docenti, la socializzazione con le altre classi e con i ragazzi più deboli. In questo senso, la comunità educante considera i momenti extrascolastici come delle occasioni uniche per riscoprire un modo diverso di stare assieme.

I docenti sono invitati a maturare sempre di più la consapevolezza del loro ruolo di accompagnatori del processo di crescita, di tutor, di facilitatori di un processo di apprendimento di cui non sono i titolari, di generatori di fiducia e di guide emotive per far crescere il senso di efficacia e di speranza negli allievi.

Da alcuni anni, il collegio dei docenti si sta impegnando nello studio di modelli didattici ed educativi che da una parte incarnino le intuizioni pedagogiche del Fondatore, dall'altra permettano il raggiungimento degli standard di apprendimento richiesti oggi alla scuola.

La sperimentazione didattica condotta dall'Istituto trova fondamento nei metodi di apprendimento cooperativo e il lavoro a progetto che rendono l'alunno protagonista del processo educativo e favoriscono lo sviluppo della capacità di risolvere problemi (*problem solving*), la creatività e il senso critico. In particolare il nostro Istituto si propone di impostare una didattica che si basa sulle strategie didattiche di seguito approfondite.

Metodo C-School

A partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, l'Unione Europea (UE) ha riconosciuto l'opportunità di promuovere una visione più olistica della persona e la necessità di sostenere i cittadini anche nella vita personale, affinché sviluppino competenze strategiche per la crescita economica e sociale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato quindi delle "competenze chiave di cittadinanza" o *life skills* ritenute necessarie per lo sviluppo integrale del cittadino.

Parallelamente la UE ha formulato delle linee guida che riguardano più strettamente il sistema produttivo, integrando quanto stabilito a Lisbona. Europa 2020, varata nel 2010, identifica il perseguimento di uno sviluppo intelligente (attraverso lo sviluppo di un'economia basata su conoscenza e innovazione), sostenibile (in termini ecologici ed economici) ed inclusivo (per favorire la coesione sociale e territoriale). Emerge quindi la necessità di

valorizzare l'innovazione, la crescita individuale e l'inclusione per un'evoluzione coerente con i bisogni attuali e futuri.

Risulta evidente che non è possibile delegare la formazione di questa competenza alle imprese, ma deve essere favorita dal sistema scolastico e promossa e sostenuta dal territorio, dalle istituzioni e dal tessuto sociale.

Partendo da queste considerazioni, un gruppo di docenti dell'Istituto, dopo una fase iniziale di ricerca, formazione e sperimentazione, condivisa con alcune realtà dell'ambito universitario come HIT, C-Lab e Design Research Lab, ha introdotto nella didattica alcune tecniche e strumenti che mirano a sviluppare il *problem solving* complesso. Il metodo, che abbiamo nominato C-School, si è sviluppato e consolidato negli anni fino a trovare una sua configurazione strutturata che viene applicata nelle classi dalla prima alla quinta con un sistema di progressivo approfondimento e crescente complessità volti all'apprendimento di un modello di design inteso in senso lato, come fattore in grado di generare una crescita sostenibile, benessere, competitività ed innovazione.

Project-Based Learning

Il *Project-Based Learning* (PBL) è un nuovo approccio all'insegnamento che pone maggiormente l'accento sull'apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico, al contrario dell'approccio accademico tradizionale che promuove la memorizzazione meccanica delle nozioni alienate dai loro usi concreti nel mondo reale. L'obiettivo che si pone il PBL è quello di fornire alle giovani generazioni gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura del mondo che dovranno prepararsi ad affrontare. Nato all'interno delle facoltà di medicina statunitensi, si è rivelato uno dei metodi migliori per l'apprendimento.

Il modo di lavorare basato su progetti affrontati in team aiuta gli studenti a collaborare, comunicare e a risolvere conflitti per prepararsi a un mondo del lavoro che chiede sempre più questo tipo di competenze.

Materie integrate

Per garantire un apprendimento organico e integrato, si tende a favorire progetti in cui le materie sono presentate in forma aggregata ed interdisciplinare.

Social and Emotional Learning

Il modo di lavorare basato su progetti affrontati in team aiuta gli studenti a collaborare, comunicare e risolvere conflitti. Tutti insegnamenti specifici che affrontano lo sviluppo della sfera emotiva e sociale degli studenti.

Valutazione tramite metodologie di Assessment

Le pratiche valutative basate sulle metodologie di assessment permettono di misurare realmente le competenze degli studenti, sia quelle legate alla sfera cognitiva, sia quelle legate a quella emotiva e sociale. La multidimensionalità della valutazione garantisce trasparenza e oggettività.

In accordo - formale e sostanziale - con quanto dichiarato nelle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, da diversi anni la scuola è impegnata in un processo volto ad innalzare la preparazione culturale e tecnica degli allievi. Lo sviluppo del settore grafico richiede alla figura professionale sempre maggior autonomia gestionale, operativa e decisionale ed una preparazione culturale che consenta di leggere il contesto storico, sociale ed economico ai fini di dirigere i processi comunicativi e produttivi in modo efficace.

1.2. Caratteri generali del Corso Annuale per l'Esame di Maturità

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL CORSO ANNUALE

Caratteristiche e obiettivi generali del corso annuale

Come recitano le linee guida provinciali:

“il corso annuale, che si conclude con l'Esame di Maturità, favorisce ulteriormente, attraverso l'elaborazione e la riflessione critica del sapere, del fare e dell'agire impiegate in maniera organizzata e sistematica:

- la crescita educativa, culturale e professionale dello studente;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e di interazione con la realtà nelle sue diverse dimensioni;
- l'esercizio della responsabilità personale, sociale e professionale.

Nello specifico coloro che portano a termine il corso annuale sono posti nella condizione, rispetto agli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, di disporre di:

- una maggiore padronanza degli strumenti culturali e metodologici che consentono di porsi criticamente di fronte alla realtà, di affrontare compiti o problemi di maggiore complessità, di interpretare la società e la cultura contemporanea;
- un patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera, più ampio e sicuro;
- una maggiore padronanza delle forme moderne della comunicazione e degli strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi;
- una più elevata capacità di utilizzo degli strumenti culturali - anche matematici - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- una maggiore capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, di elaborazione, di espressione e di argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni per l'interlocuzione culturale, la collaborazione e la cooperazione con gli altri;
- una maggiore disposizione all'assunzione nella vita quotidiana e professionale di comportamenti volti ad assicurare il benessere e la sicurezza personale e sociale;
- una più consolidata capacità di avvalersi consapevolmente e criticamente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi, di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica ed un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Le competenze già acquisite nell'ambito tecnico-professionale vengono potenziate e consolidate, e costituiscono il riferimento di base per l'acquisizione di altre nell'area generale, legate a saperi teorici e formalizzati. Il corso annuale, infatti, è orientato soprattutto alla promozione delle competenze di tale ambito, nella direzione della padronanza degli strumenti culturali e delle metodologie critiche sopra evidenziate.”

Settori di riferimento

L'offerta dei corsi è articolata nei seguenti settori:

- Agricoltura e Ambiente
- Industria e Artigianato

- Servizi

Il corso di cui è titolare l'Istituto Pavoniano Artigianelli è quello "Industria e Artigianato per il Made in Italy".

Aree di apprendimento

Il curriculum, in coerenza con il percorso seguito dallo studente (nello specifico con la tipologia di articolazione dei risultati di apprendimento nel biennio - Obbligo di istruzione, D.M. n. 139/2007 - e nel terzo/quarto anno - Standard delle competenze di base, Accordo Stato-Regioni 27 luglio 2011) e con l'impianto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, è strutturato nelle seguenti aree di apprendimento:

- area linguistica
- area matematica, scientifica e tecnologica
- area storico socio economica
- area tecnico-professionale

Risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento sono descritti e declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze nel rispetto della fisionomia dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Nello specifico:

- le competenze delle aree di apprendimento linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica vengono individuate, da un lato, in rapporto di continuità e sviluppo con gli standard minimi nazionali delle competenze di base del quarto anno di diploma professionale e, dall'altro, tenendo conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006;
- le competenze dell'area tecnico-professionale si innestano sui risultati di apprendimento specifici del quarto anno nei termini di sviluppo/approfondimento/consolidamento di conoscenze e abilità connotative della figura di tecnico professionale. Ciò riguarda in particolare la promozione e lo sviluppo della riflessione critica, della scelta, del controllo di senso e di valore, dell'intenzionalità, del monitoraggio e del controllo strumentale dell'azione professionale.

Dimensionamento e articolazione oraria

Il monte ore complessivo minimo per gli studenti è di 990 ore.

- La quota percentuale oraria complessiva dedicata allo sviluppo delle competenze delle aree di apprendimento, linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica non deve essere inferiore al 70 % del monte ore complessivo;
- All'area di apprendimento tecnico-professionale deve essere dedicata una quota oraria non inferiore al 20% del monte ore complessivo.
- Nell'ambito dei piani di studio provinciali sono anche definite le modalità di utilizzo del restante 10% del monte ore complessivo in riferimento alle aree di apprendimento qui indicate.

Accesso al corso

L'accesso al corso, da parte dello studente in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, avviene attraverso l'accertamento, secondo modalità definite dalla struttura provinciale competente, della presenza dei requisiti necessari al successo formativo.

Con le nuove indicazioni operative introdotte dalla Circ. prot. n. 395730 del 24/05/2024

(<https://www.vivoscuola.it/Atti-e-Normativa/Circolari/Nuova-procedura-di-accertamento-dei-requisiti-per-l-accesso-al-CAPES-a-partire-dall-a.-f.-2024-2025>) le modalità di accertamento dei requisiti per l'accesso sono stati modificati.

La procedura si compone da un test di accertamento computer based e da un colloquio. I contenuti e la modalità di svolgimento del test sono a carico della Provincia di Trento e viene somministrato online con le stesse modalità e tempistiche per tutti i settori.

La prova è composta da 20 domande chiuse e/o a scelta multipla, di cui 10 di italiano e 10 di matematica. Le domande, uguali per tutti gli studenti, sono randomizzate nell'ordine e nelle risposte.

Il punteggio minimo per l'ammissione all'iscrizione al CAPES è di 30 punti su 60. Il punteggio massimo è di 60 punti su 60.

Il colloquio si svolge in presenza solo in caso di superamento del Test di accertamento secondo il calendario stabilito dalla Commissione. Il punteggio massimo attribuito al colloquio è di 30 punti su 60, articolati dalla Commissione per motivazione e disponibilità all'impegno, competenze meta-cognitive, competenze comunicative secondo la tabella riportata nella determinazione del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 5166 di data 21/05/2024. Il punteggio minimo per il superamento del colloquio che determina l'idoneità all'iscrizione al CAPES è di 15 punti su 30.

La Commissione è composta da:

- a) presidente: Dirigente o Direttore, Direttore di Unità operativa, Responsabile di sede, Collaboratore del Dirigente, Vicedirettore della sede dove si svolge la procedura o di altra Istituzione formativa provinciale o paritaria;
- b) esperto in materia di valutazione, orientamento, risorse umane o bilancio di competenze
- c) due docenti interni alle Istituzioni formative, individuati in funzione delle competenze indagate nel test (matematica e italiano)

1.3. Caratteri specifici del Corso Annuale per l'Esame di Maturità

Settore Industria e Artigianato

Indirizzo Industria e Artigianato per il made in Italy

La progettazione del quinto anno C.A.P.E.S. è ispirata ai seguenti principi dichiarati dalle linee guida: *“Lo sviluppo di una solida base culturale su cui innestare le competenze tecnico professionali, proprie dei diversi indirizzi, costituisce una priorità dei nuovi percorsi degli Istituti Professionali.*

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticipare i relativi sviluppi e fabbisogni è infatti richiesta una preparazione globale caratterizzata da una dinamica integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico-professionali specifiche. A tal fine, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono una sempre più stretta

integrazione tra la dimensione umanistica e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'Istruzione Professionale”.

Al termine del percorso quinquennale, gli studenti non solo avranno la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario ed universitario, ma anche di inserirsi adeguatamente in aziende di settore, o esercitare le professioni in modo autonomo, secondo criteri di auto-imprenditorialità.

In questo senso ci si è posti tre obiettivi fondamentali:

- incrementare la capacità di utilizzo degli strumenti culturali – sia in ambito scientifico che umanistico - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- accrescere il patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera;
- aumentare le capacità progettuali degli studenti passando da una logica di progettazione di prodotto ad una di gestione di processo.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare con più sicurezza i percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi e di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica e un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Profili in uscita dal IV anno

Per i profili in uscita dal IV anno dei tre percorsi di provenienza, si rimanda alla delibera n. 1681 del 3.08.2012, Allegato n. 1.

Nello specifico sono interessati i percorsi formativi che rilasciano i seguenti titoli:

- Tecnico dell'abbigliamento
- Tecnico dei prodotti tessili per la casa
- Tecnico grafico multimediale
- Tecnico edile
- Tecnico della carpenteria edile in legno
- Tecnico del legno
- Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale
- Tecnico informatico dei sistemi, reti e data management
- Tecnico informatico per lo sviluppo di soluzioni ICT
- Tecnico della carpenteria metallica e lattoneria

Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT (<https://codiceateco.it/>) e la correlazione ai settori economico-professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

1.4 Quadro orario annuale

AREA APPRENDIMENTO	MATERIA	media oraria settimanale	ore annuali
AREA LINGUISTICA	Lingua e letteratura italiana	6/7 ore settimanali	198
	Lingua straniera - Inglese	3 ore settimanali	99
AREA STORICO SOCIO-ECONOMICA	Storia	3 ore settimanali	132
AREA SCIENTIFICA	Matematica	4 ore settimanali	132

	Fisica	3 ore settimanali	99	
AREA TECNICO PROFES SIONALE	Tecniche di produzione e organizzazione	3 ore settimanali	99	
	Project work	Progettazione	6/7 ore settimanali	198
		Social Media marketing	1 ora settimanali	33
TOTALE			990	

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Prof.ssa Laura Filippi	docente	Lingua e letteratura italiana Lab. scrittura
Prof.ssa Katia Avi	docente	Lingua e letteratura italiana - Lab. scrittura
Prof.ssa Maddalena Tomasi	docente	Lingua straniera - Inglese
Prof.ssa Katia Avi	docente	Storia
Prof.ssa Laura Filippi	docente	Storia dell'arte
Prof.ssa Laura Urbani	docente	Matematica
Prof.ssa Chiara Ziglio	docente	Fisica
Prof.Christian Gomarasca	docente	Tecniche di produzione e organizzazione
Prof.ssa Maria Gabriela Rodriguez	docente	Project Work
Prof.ssa Francesca D'Errico	docente	Project Work- Progettazione e Social Media marketing - CLIL
Prof.ssa Martina Bonazza	codocente	Project Work

2.2 Continuità docenti

Vista la natura delle quinte CAPES non si può parlare di una reale continuità nemmeno scolastica visto che gli allievi che compongono la classe provengono da classi diverse. Si segnalano nella seguente tabella solo quei casi in cui i docenti hanno insegnato, negli anni precedenti, ad una parte del gruppo dell'Istituto Artigianelli.

MATERIA	3^ CLASSE	4^CLASSE A	4^CLASSE B	5^ CLASSE B
Lingua e letteratura italiana	Prof. Laura Filippi, Melania Bertin, Andrea Massironi (laboratorio scrittura e analisi del testo letterario)	Prof.ssa Katia Avi (lab scrittura e Italiano e Arte)	Prof.ssa Laura Filippi (lab scrittura e Italiano e Arte)	Prof. ssa Katia Avi (lab. scrittura e letteratura) e Laura Filippi (lab. scrittura)
Inglese	Prof. Alice Bertoluzza, Sabrina Azzali, Maddalena Tomasi	Prof.ssa Saltori Giada	Prof.ssa Saltori Giada	Prof.ssa Maddalena Tomasi
Storia	Prof. Laura Filippi e Melania Bertin	Prof.ssa Katia Avi	Prof.ssa Laura Filippi	Prof.ssa Katia Avi e Laura Filippi (Storia dell'Arte)
Matematica	Prof.ssa Laura Urbani, Chiara Ziglio e il prof. Christian Gomasasca	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani
Tecniche di produzione e organizzazione	-	-	-	Prof. Christian Gomasasca
Project Work	-	Prof.ssa Elisa Lorenzoni (parte di WEB)	Prof. Christian Gomasasca (parte di WEB)	Prof.ssa Maria Gabriela Rodriguez

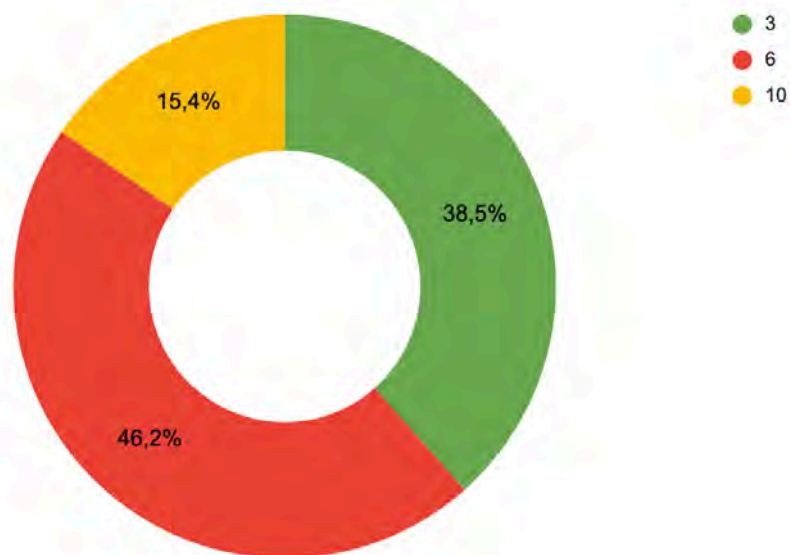
2.3 Composizione e storia classe

La classe è costituita da 23 alunni, (18 femmine e 5 maschi). Tutti provenienti dal percorso del C.F.P. Artigianelli. Tra gli iscritti figura inoltre una studentessa ripetente, in quanto non ammessa all'esame di Stato nell'a.f. 2024/2025. Risulta importante segnalare che 3 allievi

presentano una certificazione di DSA, 1 allievo presenta una certificazione 104 e 2 alunne una certificazione di fascia C di cui si allega la relazione di presentazione alla commissione e i PEP.

Risulta importante segnalare che la selezione in ingresso al quinto anno CAPES l'anno scorso ha consentito l'ingresso al 99% dei candidati. Questo non ha favorito la consapevolezza dell'impegno richiesto per affrontare questo anno scolastico. Nello specifico 4 studenti, oltre ai 25 citati sopra, si sono trovati in difficoltà nel corso dell'anno scolastico e hanno deciso di ritirarsi dagli studi.

Per capire il livello complessivo di preparazione degli allievi ed impostare la programmazione annuale a inizio anno scolastico le classi hanno svolto una prova di allineamento nelle principali discipline di carattere teorico: Italiano, Matematica e Inglese. I risultati sono rappresentati dal seguente grafico:



La classe si è distinta da subito per una marcata eterogeneità, è emersa una forte diversità tra gli studenti, sia per livelli di preparazione sia per interessi e attitudini.

Alcuni ragazzi hanno mostrato costanza e impegno nello studio, mentre altri hanno avuto difficoltà nel seguire il percorso scolastico con regolarità. Questa varietà si riflette anche nelle modalità di apprendimento: c'è chi predilige un approccio più teorico e analitico, chi invece ha bisogno di strumenti pratici e concreti per assimilare i contenuti. Il percorso del quinto anno, rispetto a quelli precedenti, ha un'impronta maggiormente teorica e di conseguenza si richiedono abilità e competenze differenti. I livelli diversi hanno messo in evidenza le difficoltà relative alla comunicazione orale e alla scrittura.

Per quanto riguarda la collaborazione e il rispetto delle regole la disponibilità a collaborare si è mostrata spesso limitata. Il lavoro di gruppo e la capacità di interagire costruttivamente con i compagni hanno incontrato ostacoli, legati alla tendenza di alcuni studenti a privilegiare un approccio individualista. Il rispetto delle regole (uso dei dispositivi, assenze, ritardi) e dei ruoli ha rappresentato un altro elemento critico: le dinamiche di classe non sono sempre state armoniose e la gestione degli spazi e dei tempi scolastici ha richiesto interventi anche puntuali e costanti da parte dei docenti.

Anche per quanto riguarda l'attenzione e il metodo di studio sono emersi problemi, ma nel corso dell'anno c'è stato un leggero miglioramento.

Il mantenimento dell'attenzione durante le lezioni è risultato difficoltoso per molti studenti. Le distrazioni e la fatica nel seguire il flusso delle spiegazioni hanno spesso compromesso la continuità dell'apprendimento. Anche il metodo di studio si è rivelato un punto critico: alcuni ragazzi hanno evidenziato difficoltà nell'organizzarsi autonomamente, nel sintetizzare le informazioni e nel prepararsi in modo sistematico agli impegni scolastici

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES nella scuola

L'aiuto e il servizio ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) per condizione personale, familiare o sociale rappresenta una priorità nella mission educativa dell'Ente.

Sulla base dell'esperienza effettuata in questo settore si è scelto di adottare un approccio metodologico fondato sui seguenti assi:

- la progettazione e la gestione dei percorsi affidata ad un gruppo di adulti di riferimento formato da più figure professionali che lavorano in team, in particolare i percorsi vengono progettati, gestiti e monitorati in collaborazione con il laboratorio ODFlab dell'Università degli Studi di Trento;
- la valorizzazione del consiglio di classe nel presidio del percorso;
- la valorizzazione del PEI e del PDF come strumento principale per la gestione del percorso del ragazzo.

Agli psicologi dell' ODFlab, che hanno seguito il ragazzo durante il progetto ponte nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, e ai professori del Centro è affidata la supervisione dei docenti membri dei Consigli di classe che hanno la possibilità di rivolgersi a loro per avere indicazioni sulle modalità più adeguate per aiutare il ragazzo, anche in vista di possibili difficoltà che dovessero presentarsi.

Durante l'anno scolastico, sono inoltre proposti momenti strutturati di accompagnamento da parte dei professori concentrati prevalentemente nella prima parte dell'anno. Operando in questo modo, si riesce ad anticipare di molto la conoscenza del ragazzo ed è possibile impostare un percorso didattico adeguato fin dai primi giorni di scuola.

Ogni ragazzo sin dal primo giorno di scuola è affiancato da un tutor dell'apprendimento che ha il compito di seguire, da un punto di vista pedagogico e didattico, il percorso dell'allievo e fare da collegamento tra le diverse discipline e tra i diversi professori. Il referente fa riferimento ad un coordinatore che si occupa di mantenere tutti i rapporti con le famiglie, con gli assistenti sociali e con gli specialisti di riferimento.

In occasione dei consigli di classe bimestrali, si valuta e si adatta il percorso del ragazzo. È il consiglio di classe, composto da docenti di cattedra e da altri professionisti dell'apprendimento, che ha in carico la gestione del percorso dell'allievo. Quest'impostazione ha favorito la condivisione degli obiettivi e la responsabilizzazione di tutto il corpo insegnante coinvolto nella classe.

Oltre ai singoli progetti per gli allievi, la scuola propone momenti strutturati d'integrazione per tutti i ragazzi. In particolare le attività della pausa pranzo rappresentano momenti importanti di socializzazione.

3.2 BES/DSA nella classe

Nella classe VB si verifica la presenza di due alunni DSA - fascia B di cui si allegano le relazioni di presentazione alla commissione e i PEP.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Come già dichiarato, il corso annuale mira ad ampliare e rafforzare la dimensione culturale dell'apprendimento, accordando largo spazio agli insegnamenti di carattere generale. Ciò significa proporre un apprendimento fondato su una didattica attiva, che valorizzi il sapere esperienziale già acquisito, gli individuali stili di apprendimento, le situazioni e gli ambienti formali ed informali, per giungere gradualmente all'acquisizione di un sapere più strutturato e formalizzato.

In tal senso, il corso propone un modello orientato a favorire:

- la didattica laboratoriale,
- la soluzione di problemi complessi,
- la personalizzazione dell'apprendimento,
- il lavoro cooperativo per progetti,
- l'apprendimento in modalità CLIL,
- la meta-cognizione.

4.2 Italiano: Organizzazione dell'attività didattica

Il laboratorio di scrittura

In seguito ad un lavoro molto strutturato sulla scrittura (svoltosi negli anni precedenti) le ore dedicate alla produzione scritta sono state organizzate in "laboratorio di scrittura" dividendo la classe in due o più gruppi a seconda delle competenze dei ragazzi, in modo da proporre delle attività mirate a rafforzare o potenziare le competenze di ognuno.

La didattica è stata programmata all'interno del dipartimento con proposte adeguate al percorso dei ragazzi e alla gradualità di complessità dei testi negli esercizi guidati in classe. In particolare per il primo trimestre del V anno si prevede una rapida revisione del riassunto, per poi concentrarsi sulle tipologie previste nell'Esame di Maturità. La programmazione è stata poi rivista in seguito alle nuove indicazioni del MIUR, di dicembre 2018, e successivi esempi di prove per il nuovo Esame di Maturità. In particolare, l'attività didattica si è orientata verso la stesura del testo argomentativo (tip. B e C).

Il testo argomentativo: metodi e strumenti utilizzati

A partire da dicembre, l'attività didattica del laboratorio di scrittura si è concentrata in particolare sulla stesura del testo argomentativo. Agli studenti sono stati offerti suggerimenti per la scrittura del testo sulla base delle indicazioni ricevute dai vari documenti del MIUR e dai corsi di aggiornamento frequentati dalle docenti. Nella pratica quotidiana ciò si è tradotto in modo che gli studenti fossero in grado di produrre testi il più possibile chiari, coerenti e coesi.

In particolare si è loro suggerito di affrontare la prova seguendo una procedura costante, articolata nei seguenti passaggi:

- attenta lettura della traccia proposta
- brainstorming delle idee collegate alla tematica contenuta nel testo
- individuazione della propria tesi
- riordino delle idee del brainstorming in una scaletta, suddivisa in 5 paragrafi: introduzione, 3 paragrafi di svolgimento e conclusione
- rispetto della lunghezza di 4-5 colonne del foglio protocollo (circa 500-600 parole)
- in mancanza di indicazioni precise, si è proposto agli studenti di usare la prima e/o terza persona, in base anche alle indicazioni che dovessero essere contenute nella consegna.

Si è ritenuto opportuno inoltre suggerire agli studenti di fare adeguati riferimenti al testo proposto per la tipologia B, o tramite una brevissima citazione tratta dal testo, posta tra virgolette, oppure tramite una rielaborazione dell'idea dell'autore, senza virgolette, entrambe commentate dallo studente e con menzione del nome dell'autore.

Dal momento che il testo argomentativo è molto complesso, si è preferito rinunciare ad inserire l'antitesi, per esercitare piuttosto i ragazzi ad esplicitare con chiarezza la propria tesi sostenendola con valide argomentazioni.

Si sono svolte esercitazioni costanti, seguendo la procedura illustrata e proponendo momenti di autovalutazione con griglia di correzione, sia individualmente, sia a coppie, per aumentare il livello delle competenze degli studenti nella comprensione della tipologia degli errori commessi, nella capacità di autocorrezione e nella riscrittura dei testi. In data 2 maggio si è svolta una simulazione di Prima Prova della durata di 6 h.

Infine, per quanto riguarda la parte della consegna che prevede la risposta a domande inerenti il testo, si è preferito suggerire agli studenti di scrivere separatamente le risposte a ciascuna domanda, salvo diversa indicazione fornita nella consegna.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Durante l'intero anno scolastico, le lezioni di Project Work dedicate al Social Media Marketing sono state condotte attraverso l'approccio Content and Language Integrated Learning (CLIL). L'obiettivo primario di questo percorso educativo è stato quello di sviluppare nelle studentesse e negli studenti la capacità di elaborare un piano di marketing sui social media per un marchio specifico, gestendo le diverse piattaforme dei social network create a tal fine.

Nella fase iniziale del corso, gli studenti hanno acquisito le conoscenze fondamentali necessarie per raggiungere tale obiettivo, lavorando costantemente con materiali didattici predisposti dalla docente in lingua inglese. Successivamente, hanno applicato tali conoscenze nell'elaborazione di un piano editoriale e di un calendario editoriale per il progetto in questione.

Le attività svolte in questa fase del programma si sono caratterizzate per l'uso frequente della lingua inglese, con l'impiego di termini specifici del settore. Questo approccio ha reso più agevole l'apprendimento e lo sviluppo del programma in modalità CLIL.

È stato evidente l'interesse, la disponibilità e l'entusiasmo degli studenti nei confronti delle metodologie adottate, testimoniando l'efficacia e l'adesione delle stesse da parte del gruppo classe.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Allievi dell'Istituto Pavoniano Artigianelli

La formazione in alternanza vede due momenti fondamentali.

Un primo stage osservativo di 120 ore avviene durante il terzo anno. Gli allievi sono impegnati in aziende trentine o estere del settore per circa 13 giorni lavorativi durante i quali interrompono le attività didattiche. L'esperienza di tirocinio con aziende estere, riservata, ad una decina di alunni che superano una selezione, si è svolta, a causa della pandemia da Covid19, attraverso un virtual exchange, ossia una collaborazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona, con aziende del settore.

Una serie di esperienze maggiormente articolate si svolge invece nel quarto anno, durante il quale gli studenti sono impegnati a scuola per 2 giorni e mezzo alla settimana, mentre per il resto del tempo in attività presso aziende del territorio. Il percorso prevede un monte ore di formazione aziendale pari a 320.

Sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti anni, è emersa la necessità di selezionare accuratamente le aziende che accolgono i ragazzi in formazione, al fine di garantire un'elevata qualità del processo formativo. Questa esigenza, maturata negli ultimi anni, consente, sulla base delle indicazioni fornite dagli allievi durante la materia di Sistemi Organizzativi del Lavoro (SOL) di terza ed in sede di colloquio motivazionale per l'ingresso in quarta, di personalizzare lo sviluppo delle competenze tecniche. In questo modo, l'azienda diventa a pieno titolo una struttura formativa e s'impegna attivamente nella formazione dei ragazzi mettendo a disposizione attrezzature adeguate ed il personale che garantisce la qualità del percorso.

4.5 Strumenti e mezzi

Spazi ed ambienti di apprendimento

Un importante progetto di ristrutturazione ha completamente ridisegnato la struttura della scuola andando a creare un ambiente didattico basato sulla logica degli open space che permette l'implementazione di una didattica attiva e l'interazione con le diverse realtà presenti nella scuola (Università, Cooperative sociali, aziende, tirocinanti, ecc).

Gli studenti usufruiscono di diverse tipologie di spazio, ognuno di essi concepito per favorire un determinato tipo di didattica. Le aule, nella maggior parte dei casi organizzate ad isole e suscettibili di una certa flessibilità, favoriscono il lavoro in team e una diversa gestione del gruppo. L'assenza della cattedra sottolinea, simbolicamente, il ruolo del docente che si costituisce non più come un detentore del sapere, ma come un tutor dell'apprendimento che accompagna gli allievi nel proprio processo formativo.

Nel caso specifico delle classi quinte si è favorita la permanenza in un'aula per permettere agli allievi di appropriarsi di essa personalizzando l'allestimento con i risultati degli strumenti didattici utilizzati durante l'anno. Essendo la composizione delle classi eterogenea e volendo mantenere i rapporti fra studenti che prima erano in classe assieme e l'integrazione di quelli arrivati quest'anno in un unico grande gruppo le due classi quinte sono contigue e comunicanti e costituiscono un piccolo mondo a sé all'interno della scuola.

Si è rivelato particolarmente utile la presenza nelle aule di una linea del tempo che i ragazzi hanno potuto realizzare e arricchito con i propri contributi man mano che i diversi argomenti di storia, letteratura e storia dell'arte venivano sviluppati, cogliendo l'interazione queste materie.

Entrambe le aule sono dotate di rete wi-fi e di prese corrente sui tavoli e tutti gli studenti possiedono un computer portatile. In questo modo anche le ore di laboratorio ed i lavori di gruppo si possono svolgere in aula.

Tempi del percorso Formativo

In occasione della revisione dell'anno effettuata nel mese di giugno 2012 il collegio docenti dell'Istituto si è interrogato su quali fossero le modalità più opportune per una didattica efficace e coinvolgente che possa, al tempo stesso, rispondere alle mutate metodologie di apprendimento e al contempo raggiungere le competenze di alto profilo richieste agli operatori del settore. Sono state proposte e vagliate molte soluzioni. Tra le più importanti decisioni che segneranno l'impostazione anche del presente anno scolastico ricordiamo:

- vengono tolti i campanelli; ogni docente gestirà autonomamente eventuali momenti di pausa della classe.

- le lezioni si svolgono dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle 13:20 alle 16:20 con unità orarie per lo studente di un'ora.

Gli studenti del quinto anno rimangono a scuola per due pomeriggi in settimana, in particolare il lunedì ed il giovedì.

A partire dall'anno scolastico 2018–2019 si è deciso di confermare una valutazione trimestrale degli apprendimenti.

4.6 Progetti didattici

Orientamento scelte future

I ragazzi hanno partecipato a Job Orienta presso Verona Fiere, potendo confrontarsi con numerose proposte in presenza, integrate da un ecosistema digitale multidimensionale e interattivo.

La manifestazione vede in forte sinergia tra loro due dimensioni principali, che ne sono da sempre i punti di forza.

- Un'ampia rassegna espositiva tra i padiglioni di Veronafiere suddivisa in due sezioni espositive – "Istruzione ed educazione" e "Università, formazione e lavoro" – a loro volta articolate in cinque aree tematiche contrassegnate da differenti colori. Agli stand in presenza si aggiungono le vetrine virtuali, nelle quali gli espositori rendono disponibili ai visitatori i propri contatti, contenuti multimediali come foto e video di presentazione e materiali informativi, come brochure e approfondimenti in pdf.
- Un ricco e variegato calendario di appuntamenti e possibilità di confronto.

4.7 Percorsi interdisciplinari

Progetti interdisciplinari

Nell'ambito dell'Area Tecnico - Professionale, gli studenti hanno elaborato un PROJECT WORK, sintesi e risultato delle competenze disciplinari e di progettazione che maturano nel Corso Annuale.

Inoltre le materie di Project Work e Tecniche di Produzione e Organizzazione di entrambi i corsi hanno lavorato in continua e proficua collaborazione durante tutto l'anno scolastico per la stesura dei lavori per l'Esame di Maturità.

JA Impresa in Azione

"Impresa in azione" è il programma di **educazione imprenditoriale** per gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori. Riconosciuto come forma di **PCTO** dal MIUR, offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno alla scuola.

Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato.

La metodologia di apprendimento, che segue logiche di **learning-by-doing**, è in grado di appassionare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti che sviluppano un set di competenze tecniche e trasversali – tipiche dell'autoimprenditorialità - fondamentali per la loro carriera lavorativa futura.

Due gruppo di 3-4 studenti della classe parteciperà al contest regionale, che si terrà il 16 maggio presso Progetto Polo tecnologico a Rovereto, presentando il lavoro svolto durante la materia di Project work.

Il progetto imprenditoriale verrà presentato davanti ad una giuria di esperti, mentori ed imprenditori.

4.8 Educazione alla cittadinanza

Tutte le attività proposte seguono tre macro filoni trasversali:

- quello dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile,
- quello dell'Agenda 2030
- e quello all'educazione finanziaria.

Il **primo** in quanto necessario per partecipare consapevolmente in azioni e attività che contribuiscono alla costruzione di una società migliore, partendo dalla conoscenza delle istituzioni, dei propri diritti e doveri costituzionali e della storia locale.

Il **secondo** filone, con un focus più globale, si propone di portare in classe un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030 e contribuire così al raggiungimento del Target 4.7 dell'ONU: *Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.*

Il **terzo** vuole sviluppare l'alfabetizzazione economico-finanziaria con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione; per consolidare la cultura del rispetto delle

regole, del senso di responsabilità individuale nei confronti della collettività e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui ciascuno di noi è titolare.

1. Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

Partecipazione. lab 2025/26 - Progetto Reagenti

Discipline coinvolte: storia, italiano

Il progetto è stato proposto nell'ambito del Tavolo Trento generazioni consapevoli e del progetto Partecipazione.lab, su proposta del Comune, Ufficio Politiche Giovanili, la Scuola di Preparazione Sociale (SPS) e si propone di supportare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva nell'ottica di rispondere ad una esigenza delle scuole superiori di approfondire argomenti che portino i ragazzi a raggiungere una responsabilità attiva verso il proprio territorio.

Metodologia didattica

L'attività didattica è stata proposta dagli operatori della Fondazione Degasperì

Durata

2 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

- 1 incontro - **L'Europa: dalle origini all'attualità**

Indicazioni sugli avvenimenti che hanno portato alla creazione dell'Europa, quali vantaggi e svantaggi, com'è organizzata.

- 2 incontro - **Gioco di ruolo: come si crea una proposta di legge**

I ragazzi hanno simulato delle commissioni parlamentari europee che discutevano su varie tematiche, e poi cercavano di proporre e far approvare le loro proposte.

Conosciamo l'Autonomia

Discipline coinvolte: storia, matematica

Durata:

3 appuntamenti (visita al Consiglio provinciale, visita a Casa De Gasperi, attività in aula)

L'attività è stata proposta aderendo al progetto provinciale di *Conosciamo l'autonomia*, con l'**obiettivo educativo** di stimolare approfondimenti, riflessioni e idee volti a conoscere tale realtà.

La prima parte delle attività fa parte del:

1. SENTIRLA

Il primo incontro ha coinvolto la classe in un percorso di visita che è iniziato nell'Aula consiliare del Palazzo della Regione, dove sono state approvate la maggior parte delle leggi della nostra Autonomia. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di dialogare con un Consigliere provinciale, per poi proseguire verso lo Spazio De Gasperi in Via Belenzani a Trento. Qui, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, è stato organizzato un laboratorio didattico sulla storia dell'autonomia e le tappe principali per raggiungerla.

La seconda attività fa parte del:

2. VIVERLA

La classe ha visitato a Pieve Tesino la casa natale di Alcide De Gasperi, oggi museo, e partecipato ad un modulo formativo sulla figura dello statista trentino, con la presenza di un Consigliere provinciale o di un'altra figura istituzionale.

Il laboratorio della fondazione De Gasperi è stato finalizzato alla nascita della Costituzione e ai 12 principi fondamentali. (visita a casa De Gasperi e attività in aula di 2 ore)

Obiettivi didattici:

- conoscere la biografia di Alcide De Gasperi
- conoscere la genesi storica dell'Autonomia del Trentino Alto Adige/ Südtirol
- conoscere la storia del Trentino a cavallo tra Ottocento e Novecento
- approfondire la nascita della Costituzione italiana

[Approfondimento e studio sul territorio attraverso la visita e ricerca di alcune testimonianze che hanno lasciato un segno durante la Grande Guerra nella città di Trento.](#)

Discipline coinvolte: storia

Metodologia didattica

Ricerca e realizzazione di una visita guidata alla città di Trento con approfondimento dei luoghi più significativi durante la Grande Guerra (stazione, piazza Duomo, via Belenzani, Piazza Lodron, castello del Buon Consiglio e Cesare Battisti)

I ragazzi hanno poi presentato le varie tappe in un percorso in città (durata 2 ore)

[Visita alla Trento fascista con il Museo storico di Trento](#)

Discipline coinvolte: storia

Il percorso è iniziato presso il nuovo Museo del 900 allestito presso il museo storico trentino e poi continuato per le vie della città di Trento andando a toccare quei luoghi che vennero creati o trasformati tra il 1930 e il 1940, illustrando come l'ideologia del regime segnò la società e il tessuto urbano della città. (durata 2 ore)

[Incontro su *La mafia in Trentino Il caso di Lona-Lases con Francesca Dalrì, il T quotidiano*](#)

Discipline coinvolte: storia - matematica

I ragazzi hanno incontrato la giornalista Francesca Dalrì che ha presentato il caso della mafia in Trentino attraverso un approfondimento della vicenda. (durata 2 ore).

Sfide del terzo millennio | Agenda 2030

Discipline coinvolte: Tecniche di produzione e di organizzazione, Project work

Metodologia didattica:

Ricerca individuale, lezione frontale, presentazione alla classe e discussione/dibattito.

- In PW: Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, analizzano gli obiettivi dell'Agenda 2030, approfondendo il reale significato di ogni obiettivo e le sue declinazioni in atti concreti. Partendo da questa analisi e attraverso una successione di esercizi (tecniche del Design Thinking) gli allievi individuano le tematiche sulle quali è possibile lavorare nei progetti annuali di PW. In una fase successiva ogni studente declina le tematiche generali in problemi concreti che possono essere risolti entro i vincoli posti dagli obiettivi della materia Project work. Le docenti selezionano i problemi più efficaci e gli presentano alla classe. Partendo da queste proposte si formano i gruppi di lavoro dell'anno.
- In TPO: l'attività di sensibilizzazione alla tematica ambientale si è focalizzata sulla norma ISO 14001. È stata approfondita l'applicazione di questo standard internazionale per i Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) nel settore dei materiali grafici, integrando i risultati di una ricerca di gruppo con le competenze tecniche acquisite negli anni precedenti.

Educazione finanziaria

Discipline coinvolte: Project work e Tecniche di produzione e di organizzazione.

Metodologia didattica: visione film e lezione frontale

Partendo dall'analisi del modello di business del proprio PW, ciascun ragazzo approfondisce assieme al docente il ruolo della moneta, il sistema del credito e l'accesso ai finanziamenti/mutui con particolare attenzione alle leggi che regolano la curva di domanda e offerta nella definizione del prezzo di equilibrio.

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Viaggio a Roma 23-25 marzo 2026

Progetto di apprendimento rivolto alla comprensione della complessità del reale – a partire dal passato e dalle sue rappresentazioni – e all'acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente.

Obiettivi didattico/formativi specifici sono:

- l'apprendimento della storia e delle memorie dell'Europa del Novecento e degli stermini di massa, attraverso una didattica "non formale"; in particolare visita al Museo Ebraico di Roma e a quello della Shoah, visita a Villa Torlonia, visita al Quirinale e ai luoghi delle istituzioni.

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

23/9/25	Milano premiazione concorso "Io sono il futuro"
27/10/25	Prima simulazione seconda prova TPO
10/11/25	Workshop Swipe
09/12/25	Progetto educazione alla cittadinanza europea
16/12/25	Seconda simulazione seconda prova TPO
13/01/26	Progetto educazione alla cittadinanza europea
17/01/26	Progetto educazione alla cittadinanza europea
30/01/2026	Progetto montagna - Giornata sulla neve
2/03/2026	Terza simulazione seconda prova TPO
10/3/26	Conosciamo l'autonomia - visita al consiglio provinciale
21/03/26	Attività "La Trento fascista" - percorso con il Museo Storico
16-20/3/2026	Prove Invalsi
23-25/03/26	Uscita didattica a Roma
27/03/26	Incontro sulla Mafia in Trentino
10/04/2026	Conosciamo l'autonomia - visita a casa De Gasperi
17/04/2026	Conosciamo l'autonomia - attività in classe
5/5/2026	Quarta simulazione seconda prova TPO
8/05/2026	Spettacolo teatrale Unione europea
19/05/2026	Simulazione Prima Prova
23/5/2026	Simulazione colloquio orale
27/05/2026	Incontro online con europarlamentare
29/05/2026	visita al museo degli alpini di Trento e Mausoleo di C.Battisti

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Vedi programmazione in allegato



ARTIGIANELLI

Fondazione Degasper

Educazione alla cittadinanza

Docente referente: Katia Avi

Partecipazione al laboratorio 2025/26 - Progetto Reagenti

Discipline coinvolte: storia, italiano

Il progetto è stato proposto nell'ambito del Tavolo Trento generazioni consapevoli e del progetto Partecipazione.lab, su proposta del Comune, Ufficio Politiche Giovanili, la Scuola di Preparazione Sociale (SPS) e si propone di supportare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva nell'ottica di rispondere ad una esigenza delle scuole superiori di approfondire argomenti che portino i ragazzi a raggiungere una responsabilità attiva verso il proprio territorio.

Metodologia didattica

L'attività didattica è stata proposta dagli operatori della Fondazione Degasper

Durata

2 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

- 1 incontro - **L'Europa: dalle origini all'attualità**

Indicazioni sugli avvenimenti che hanno portato alla creazione dell'Europa, quali vantaggi e svantaggi, com'è organizzata.

- 2 incontro - **Gioco di ruolo: come si crea una proposta di legge**

I ragazzi hanno simulato delle commissioni parlamentari europee che discutevano su varie tematiche, e poi cercavano di proporre e far approvare le loro proposte.

Conosciamo l'Autonomia

Discipline coinvolte: storia, matematica

Durata:

3 appuntamenti (visita al Consiglio provinciale, visita a Casa De Gasperi, attività in aula)

L'attività è stata proposta aderendo al progetto provinciale di *Conosciamo l'autonomia*, con l'**obiettivo educativo** di stimolare approfondimenti, riflessioni e idee volti a conoscere tale realtà. La prima parte delle attività fa parte del:

1. SENTIRLA

Il primo incontro ha coinvolto la classe in un percorso di visita che è iniziato nell'Aula consiliare del Palazzo della Regione, dove sono state approvate la maggior parte delle leggi della nostra Autonomia. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di dialogare con un Consigliere provinciale, per poi proseguire verso lo Spazio De Gasperi in Via Belenzani a Trento. Qui, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, è stato organizzato un laboratorio didattico sulla storia dell'autonomia e le tappe principali per raggiungerla.

La seconda attività fa parte del:

2. VIVERLA

La classe ha visitato a Pieve Tesino la casa natale di Alcide De Gasperi, oggi museo, e partecipato ad un modulo formativo sulla figura dello statista trentino, con la presenza di un Consigliere provinciale o di un'altra figura istituzionale.

Il laboratorio della fondazione De Gasperi è stato finalizzato alla nascita della Costituzione e ai 12 principi fondamentali. (visita a casa De Gasperi e attività in aula di 2 ore)

Obiettivi didattici:

- conoscere la biografia di Alcide De Gasperi
- conoscere la genesi storica dell'Autonomia del Trentino Alto Adige/ Südtirol
- conoscere la storia del Trentino a cavallo tra Ottocento e Novecento
- approfondire la nascita della Costituzione italiana

Approfondimento e studio sul territorio attraverso la visita e ricerca di alcune testimonianze che hanno lasciato un segno durante la Grande Guerra nella città di Trento.

Discipline coinvolte: storia

Metodologia didattica

Ricerca e realizzazione di una visita guidata alla città di Trento con approfondimento dei luoghi più significativi durante la Grande Guerra (stazione, piazza Duomo, via Belenzani, Piazza Lodron, castello del Buon Consiglio e Cesare Battisti)

I ragazzi hanno poi presentato le varie tappe in un percorso in città (durata 2 ore)

Visita alla Trento fascista con il Museo storico di Trento

Discipline coinvolte: storia

Il percorso è iniziato presso il nuovo Museo del 900 allestito presso il museo storico trentino e poi continuato per le vie della città di Trento andando a toccare quei luoghi che vennero creati o trasformati tra il 1930 e il 1940, illustrando come l'ideologia del regime segnò la società e il tessuto urbano della città. (durata 2 ore)

Incontro su La mafia in Trentino Il caso di Lona-Lases con Francesca Dalri, il T quotidiano

Discipline coinvolte: storia - matematica

I ragazzi hanno incontrato la giornalista Francesca Dalri che ha presentato il caso della mafia in Trentino attraverso un approfondimento della vicenda. (durata 2 ore).

Educazione finanziaria

Discipline coinvolte: Tecniche di produzione e di organizzazione.

Metodologia didattica: lezione frontale

Partendo dall'analisi del modello di business del proprio PW, ciascun ragazzo approfondisce assieme al docente il ruolo della moneta, il sistema del credito e l'accesso ai finanziamenti/mutui con particolare attenzione alle leggi che regolano la curva di domanda e offerta nella definizione del prezzo di equilibrio.

Firma dei rappresentanti di classe

Sofia Pedra

Giorgio Casarini

Giuseppe Fumante
Natalia Genadev

Firma dei docenti

Kobie A

Giuseppe Fortini
Bruno Gye

Alba Jura



ARTIGIANELLI

1981 - 2018

LABORATORIO di SCRITTURA

Docenti: Gemma Sartori, Katia Avi, Laura Filippi

Competenze sviluppate

- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi

Abilità

- Analizzare le richieste della consegna.
- Comprendere e riutilizzare documenti di vario genere.
- Pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti.
- Scrivere testi di tipo informativo-argomentativo sostenendo la propria tesi
- Scrivere testi a partire da altri testi sintetizzando i punti di vista
- Rispettare le regole morfosintattiche, ortografiche e le convenzioni grafiche e interpuntive
- Curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, alla ricchezza, alla varietà.
- Usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa
- Rivedere e correggere il testo

Metodologie

- Lezioni frontali in aula;
- Esercizi di scrittura (analisi, sintesi, rielaborazione da un testo, temi) a casa e a scuola e correzione
- Momenti di autovalutazione anche con il supporto di scheda autovalutativa e Tavola periodica delle competenze

Criteri di valutazione

- Verifica scritta con griglia di valutazione
- Valutazione degli esercizi di scrittura assegnati per casa con griglia di valutazione e TPC
- Valutazione tra pari


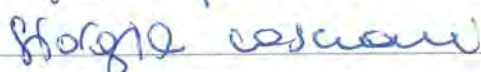
Testi e materiali utilizzati

- Slide fornite dal docente
- Schede fornite dal docente

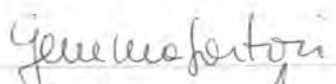
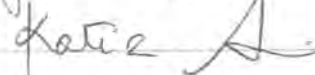
Contenuti

- Esercizi di potenziamento sulla tecnica del riassunto
- Tecniche di pre-scrittura: analisi della consegna e del dossier di documenti, brainstorming, mappa, scaletta
- Regole di pianificazione del testo e strutturazione dei paragrafi
- La struttura e caratteristiche peculiari delle tipologie di testi previsti per l'esame di Stato (in particolare Tipologia B e C)
- Lessico specifico e registro linguistico
- La revisione del testo: lettura, individuazione e correzione degli errori, controllo della coesione

Firma dei rappresentanti di classe VA

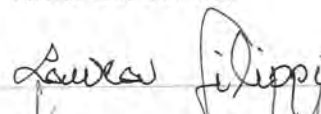
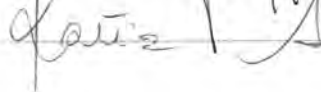
Firma dei docenti

Firma dei rappresentanti di classe VB




Firma dei docenti

STORIA 2025/2026

99 ore – Classe VA-VB C.A.P.E.S.

Docente: Katia Avi

UD 01_Compетенze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il metodo contemporaneo

Abilità sviluppate

- Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie
- Correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente
- Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati
- Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse

Conoscenze essenziali

Raccordo con i contenuti del IV anno - materiale fornito con slide e scansioni dal testo

Lettura approfondimento de Il pericolo di un'unica storia - Chimamanda Ngozi Adichie

La Destra storica

- La società industriale di massa
- L'imperialismo
- Le grandi potenze nel tardo Ottocento
- L'Italia liberale e la crisi di fine secolo

Capitolo 1 Scenario di inizio secolo

- L'Europa della belle époque pp.18-20
- L'Italia di Giolitti pp.23-27

- L'impresa di Libia (letture da *Noi però gli abbiamo fatto le strade*, F. Filippi)

Capitolo 2 La Prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

- Lo scoppio del conflitto pp.32-34
- Il primo anno di guerra e l'intervento italiano pp.36-37; 39-41
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa pp.44-47
- La rivoluzione russa pp.52-57

Capitolo 3 La Grande guerra come svolta storica

- Il quadro geopolitico: la nuova Europa

Capitolo 4 Vincitori e vinti

- I difficili anni venti pp.88-92
- L'Unione sovietica da Lenin a Stalin pp.95-97

Approfondimento: Attività di lettura, comprensione, riflessione e restituzione sul testo de *la Psicologia delle folle*, Gustave Le Bon

Capitolo 5 Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- La crisi del dopoguerra pp.101-105
- Il crollo dello stato liberale pp.109-112
- Il fascismo al potere pp.113-116

Capitolo 6 La crisi del 1929 e il New Deal

- La grande crisi pp.126-128
- Il New Deal pp.128

Capitolo 7 Il fascismo

- La dittatura totalitaria pp.136-139
- Fascismo e società pp.144-148
- La guerra d'Etiopia e le leggi razziali (cenni) pp.153-155 ; (letture da *Noi però gli abbiamo fatto le strade*, F. Filippi)

La Trento fascista: percorso in città organizzato dal Museo storico trentino (marzo 2026)

Capitolo 8 Il nazismo

- L'ascesa di Hitler pp.160-165
- Il totalitarismo nazista pp.167-172

Capitolo 9 Lo stalinismo

- Modernizzazione economica e dittatura pp.177-180
- Terrore, consenso e conformismo pp.182-186

Unità 4

Capitolo 10 La Seconda guerra mondiale e la Shoah

- Il mondo e l'Europa negli anni trenta pp.199-201
- L'ordine europeo in frantumi pp.202-204

Capitolo 11 La Seconda guerra mondiale

- L'espansione dell'asse pp.208-214
- L'intervento americano e la sconfitta dell'Asse pp.216-221

Capitolo 12 L'Europa nazista: la Resistenza, la Shoah

- La Resistenza in Europa e in Italia pp.228-235
- La Shoah pp.240-245

Cenni al periodo post Seconda Guerra mondiale (bipolarismo, guerra fredda, decolonizzazione, boom economico)

Osservazioni finali

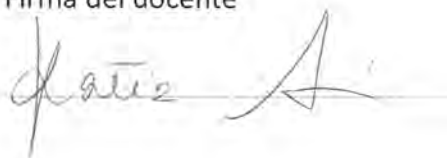
Il conteggio delle ore per unità didattica prende in considerazione anche il tempo dedicato a ripasso, verifiche e simulazioni per colloquio orale.

Firma dei rappresentanti di classe



 The image shows two handwritten signatures in blue ink. The first signature is partially obscured by the second, which appears to read 'Nofelia Sanader'.

Firma del docente



 The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Dario A.'.

ITALIANO 2025/2026

Docente: Katia Avi

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano
- Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero

Abilità sviluppate

- compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze
- compiere letture diversificate in base allo scopo
- condurre analisi testuali
- confrontare i testi letterari con altri prodotti artistici ed espressivi
- esprimere un giudizio motivato sul testo
- fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto
- individuare i nuclei tematici
- individuare la tipologia testuale
- ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico
- riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore
- ricostruire sinteticamente il quadro storico-culturale-artistico di un'epoca

Conoscenze essenziali

La società e la cultura di fine 800

Charles Baudelaire (slide fornite dal docente)

1. La vita

2. I fiori del male

La struttura

- I temi
- **L'albatro**
- Il poeta nella grande città: **A una passante**
- Disperazione e angoscia **Spleen IV**

Simbolismo e Decadentismo in Europa (slide fornite dal docente)

Il Decadentismo

Le parole chiave del Decadentismo (slide fornite dal docente)

Il romanzo nell'età del Decadentismo

La vita come opera d'arte:

- Joris- Karl Huysmans: *Il triste declino della tartaruga, Controcorrente*
- Oscar Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde (slide)
- Accenni a Nietzsche (*concetto di superuomo*)

Giovanni Pascoli (slide fornite dal docente)

1. La vita

2. *da Myrica* (lavoro a gruppi)

- *X Agosto*
- *Novembre*
- *Temporale* (attività di confronto in gruppo)
- *Lampo*
- *Tuono* (in fotocopia)
- *Lavandare*

3. *Il fanciullino* (cenni)

Gabriele d'Annunzio (slide fornite dal docente)

1. La vita

2. Il personaggio, l'opera, la visione del mondo

3. D'Annunzio poeta

4. D'Annunzio romanziere: Il piacere

- **Il piacere** (cenni);
- **La pioggia nel pineto**
- **La sera fiesolana**

La nuova poesia italiana: Futuristi

1. Il Futurismo (attività in classe e manifesti futuristi)

- Una cartolina da Adrianopoli bombardata: Zang Tumb Tumb (cenni)
- Manifesto della letteratura futurista (in fotocopia)
- **Filippo Tommaso Marinetti**
- Avanguardie e futurismo (in fotocopia)
-

Giuseppe Ungaretti (slide fornite dal docente)

- Vita d'un uomo
- La poetica (cenni)
- Da **L'Allegria** (selezione a scelta di poesie e realizzazione di un podcast)

Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, ...

- Sentimento del tempo (cenni)

Luigi Pirandello (slide fornite dal docente; video)

Visione e analisi del film "La stranezza"

1. La vita

2. Pirandello e la visione del mondo e della letteratura (l'umorismo; i temi)

- **Attività di analisi di alcune parti de *Il fu Mattia Pascal***

3. Pirandello romanziere

- **Il fu mattia Pascal** (trama) e lettura di alcuni capitoli selezionati

Giovanni Verga (slide fornite dal docente)

1. La vita
2. Le opere (cenni)
3. I temi e la tecnica, il verismo

Il verismo

4. da Vita dei campi (cenni)

- **Fantasticheria: l'ideale dell'ostrica**

- 5.1 Malavoglia (trama e confronto con il neorealismo)

Confronto tra realismo e neorealismo

Visione di alcuni spezzoni di film neorealisti:

Roma città aperta, La terra trema

Giovanni Verga: I Malavoglia - Introduzione; *Vita dei campi* - L'ideale dell'ostrica

Attività di conoscenza e approfondimento in gruppo dei seguenti autori:

- **Pier Paolo Pasolini:** cenni alla biografia; Pasolini giornalista (lettura e riflessione di alcuni articoli) su ruolo dei mass media, tv, intellettuale, critica alla società borghese
- **Italo Calvino:** cenni alla biografia; ***Il sentiero dei nidi di ragno*** (lettura condivisa e attività di analisi sui capitoli del libro)
- **Leonardo Sciascia:** cenni alla biografia; ***Una storia semplice*** (lettura e analisi dei temi e collegamenti con altri autori e contesto)

Le testimonianze della Resistenza (cenni)

- **Primo Levi** ***Shemà*** *condivisione*
- **Beppe Fenoglio:** cenni alla biografia; ***Una questione privata*** (cenni a temi e stile)
- **Natalia Ginzburg:** cenni alla biografia e alle opere

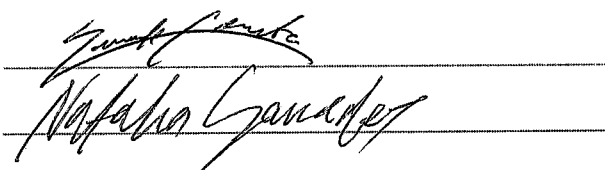
Gli esperti del libro siamo noi. Lettura facoltativa di alcuni romanzi su autori del 900.

I ragazzi hanno letto dei libri di autori contemporanei o classici su temi affrontati durante il percorso che potrebbero essere spunto di riflessione durante il colloquio.

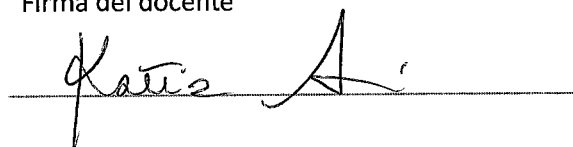
Le attività proposte: lettura autonoma e realizzazione di un video/orale di presentazione.

Competenze: Focus, Rappresentazione, Rispetto delle consegne, Efficacia, Discernimento, Organizzare le conoscenze, Pensiero critico.

Firma dei rappresentanti di classe



Firma del docente



Project Work

5 A e B - a.f. 2025/2026

Docente: Maria Gabriela Rodriguez

198 ore complessive

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Avvalersi di un metodo e degli strumenti utili ad affrontare un problema in modo razionale, al fine di risolverlo in modo efficace, così da giungere ad una soluzione efficiente.
- Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

PW-VB-UD 1: PW - Capire

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Accoglie i suggerimenti degli insegnanti per l'individuazione di un problema concreto a cui dare soluzione, utilizzando in modo corretto e creativo una metodologia strutturata di problem solving (C-School). Scrive una relazione che spieghi il processo esprimendosi in modo corretto anche dal punto di vista morfosintattico e ortografico e utilizza una terminologia specifica.

Abilità sviluppate

- Analizzare il contesto di mercato per definire un problema a cui dare soluzione
- Definire le diverse fasi utili a risolvere il problema
- Stabilire il corretto flusso operativo per l'analisi di mercato e di cliente.
- Ricercare informazioni necessarie allo sviluppo del progetto
- Raccogliere la documentazione (con indicazione delle fonti) e gestire la comunicazione del progetto
- Utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- Utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- Utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze essenziali

- L'Agenda 2030 come fonte per l'individuazione dei problemi
- Il metodo C-School e la sua relazione con il Design Thinking
- Fasi per la gestione del Project Work
- CPS: cliente - problema - soluzione
- Strumenti di base per l'analisi del cliente e del mercato: capelli di De Bono e benchmarking (interno, competitivo, funzionale e generico)

- Value proposition canvas:
 - personas,
 - profilazione del cliente,
 - mappa del valore
 - Fit
- Metodi per la rilevazione dei bisogni del cliente: Interviste e questionari. Analisi dei dati.

PW-VB-UD 2: PW - Immaginare

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Studia la fattibilità della propria idea di progetto utilizzando gli strumenti della C-School in modo corretto, arricchendo con idee proprie e ragionamenti approfonditi. Scrive una relazione che spieghi il processo esprimendosi in modo corretto anche dal punto di vista morfosintattico e ortografico e utilizza una terminologia specifica.

Abilità sviluppate

- Definire una proposta di valore
- Definire le diverse fasi per la realizzazione di un Brand
- Valutare le risorse disponibili (materiali e umane) e prevedere i costi
- Ricercare informazioni necessarie allo sviluppo del modello di Business
- Raccogliere la documentazione (con indicazione delle fonti)
- Utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- Utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- Utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze essenziali

- Il metodo C-School nella sua fase immaginare
- Concetto di proposta di valore
- Archetipi di Jung: utilizzo per la definizione della personalità del brand
- Strumenti per il naming ed il branding
- Moodboard e definizione dell'immagine del brand
- Strumenti per la definizione del modello di Business: Business Model Canvas
- Definizione dei costi e dei ricavi: BEP

PW-VB-UD 3: PW - Creare e valutare

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Propone una soluzione concreta, coerente con il processo seguito e creativa al problema individuato.
- Scrive una relazione che spieghi il processo esprimendosi in modo corretto anche dal punto di vista morfosintattico e ortografico e utilizza una terminologia specifica.

Abilità sviluppate


- Definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto/servizio
- Analizzare il contesto di mercato sul quale si inserisce il prodotto/servizio da prototipare
- Stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto/servizio.
- Ricercare informazioni necessarie allo sviluppo del progetto
- Raccogliere la documentazione (con indicazione delle fonti) e gestire la comunicazione del progetto
- Utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- Utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione

- Utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze essenziali

- Fasi della C-School nella fase Creare
- Strumenti per la gestione dei processi che danno origine a diversi prodotti (digitali, spazi, eventi, servizi, ecc):
 - Siti web e App: definizione degli obiettivi Customer Journey Map, information architecture e wireframe, design system, prototipo navigabile e interattivo
 - Spazi e prodotti: analisi e ricerca, identificazione delle funzioni, ideazione e definizione attraverso elementi di disegno tecnico di base
 - Eventi e Servizi: concept e ideazione contenuti e obiettivi di base, user journey e format evento/fasi servizio, service / event blueprint, budget
- Realizzazione dei prototipi e verifica di funzionamento
- Presentation Design

Firma dei rappresentanti di classe


Natalia Gunder

Firma del docente



TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

5 B - a.f. 2025/2026

Docente: Christian Gomasca

TPO-VA-UD 1: Sistemi, processi e materiali per la produzione

TPO-VA-UD 2: Qualità e risorse

TPO-VA-UD 3: Business Model Canvas

TPO-VA-UD 4: Educazione finanziaria e PW

TPO-VA-UD 5: Sicurezza e salute dei lavoratori, tutela ambientale

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto agli obiettivi di progetto
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza e nel rispetto dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Sviluppare in maniera adeguata le 4 tipologie della Prova di Stato

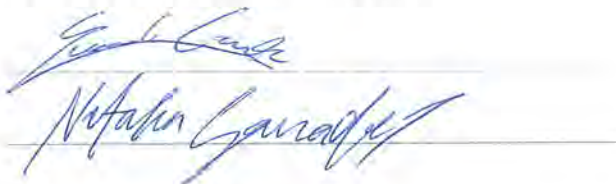
Abilità sviluppate

- Definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto
- Scegliere il processo operativo in funzione del prodotto da realizzare
- Selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto
- Stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto
- Utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- Utilizzare i principi di gestione della qualità
- Applicare la normativa, le procedure e i protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Redigere e controllare piani di lavorazione
- Valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro
- Individuare i processi più efficienti rispetto alle esigenze del cliente

Conoscenze essenziali

- Elementi base del Project Management
- Sistemi di produzione
- Obiettivi, risorse, processi e sistemi
- I 9 principi dei sistemi manifatturieri
- Descrizione dei principali sistemi produttivi: orientati al prodotto, al processo o postazioni fisse
- Diagrammi di flusso
- Tecnologie e processi di lavorazione
- Work Breakdown Structure: le fasi del Project management
- Diagramma di GANTT
- Strategia push-pull
- Lean production
- Proprietà dei materiali
- Vision e mission aziendale
- Il cerchio d'oro
- Efficacia, efficienza ed economicità: Il Triplo vincolo
- Analisi SWOT e tabella TOWS
- Ciclo di vita del prodotto
- Vantaggio competitivo
- Segmenti di clientela, mercati e tipologie di transazioni B2B, B2C, B2B2C
- Strumenti di marketing: Customer Journey
- Catena del valore di Porter
- Definizione obiettivi SMART
- Break Even Point
- Business Model Canvas
- 7p del Marketing Mix
- Normative, procedure e protocolli per la gestione della qualità (Norma ISO 9001)
- Otto principi della qualità e ciclo di Deming
- Normative, procedure e protocolli per la tutela dell'ambiente, la protezione della salute (Sistemi di gestione ambientale ISO 14001)
- Normative, procedure e protocolli per la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza (D.Lgs n. 81/2008)
- Prevenzione nei luoghi di lavoro: rischio, pericolo, danno e misure di prevenzione
- Norme nazionali e comunitarie di contesto
- Educazione finanziaria: reddito e pianificazione, moneta e prezzi, pagamenti e acquisti, risparmio e investimento
- La legge della domanda e dell'offerta

Firma dei rappresentanti di classe



Two handwritten signatures in blue ink are written over a horizontal line. The first signature is more stylized and the second is more legible.

Firma del docente



A handwritten signature in blue ink is written over a horizontal line. The signature is highly stylized and cursive.

INGLESE

5B - a.f. 2025/2026

Docente: Maddalena Tomasi

ING-VB-UD 1: La storia della letteratura inglese della fine dell'Ottocento e del Novecento

- 99 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Ricavare e comprendere informazioni dalla lettura di testi scritti di varia natura.
- Ricavare e comprendere informazioni dalla visione di video e film in lingua inglese.
- Relazionarsi rispondendo e ponendo domande sui temi trattati argomentando le proprie opinioni.
- Le competenze previste dal CEFR a partire dal livello B1 per arrivare al livello C1 (con una parte della classe).

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Analizzare e riflettere sul contesto sociale e storico dalla fine dell'800 alla prima metà del 900 creando collegamenti con argomenti affrontati e con l'attualità utilizzando un lessico settoriale adeguato.

Abilità sviluppate

- compiere inferenze integrando le informazioni dei testi letterari con le proprie conoscenze.
- compiere analisi e fornire un'interpretazione argomentata di brevi testi di letteratura focalizzandosi maggiormente sui contenuti e in parte sugli strumenti linguistici utilizzati.
- individuare i nuclei tematici.
- tradurre brevi testi poetici e di narrativa.
- ricostruire sinteticamente il quadro storico di un'epoca.
- comprendere e interpretare in modo critico film e brevi documentari in lingua inglese.
- mettere in relazione i contenuti appresi confrontandoli e collegandoli tra loro in modo critico.
- riflettere e collegare temi storici con temi dell'attualità.

Conoscenze essenziali

The Victorian Age

1. *Victorian Age and Second Industrial Revolution:*
 - *Queen Victoria and her reforms.*
 - *Life in the Workhouses.*

- *The Victorian compromise.*
 - *Social Darwinism.*
 - *Poem: "The White Man Burden" by Kipling.*
2. *Charles Dickens and the Victorian Novel.*
 - *"Oliver Twist".*
 - *Extract: "Please, sir, I want some more."*
 - *Clip from the musical: "Workhouse scene".*
 3. *The Later Years of Queen Victoria's Reign.*
 - *Aestheticism and The Dandy.*
 4. *Oscar Wilde:*
 - *"The Picture of Dorian Gray".*
 - *Extract: "I would give my soul".*
 5. *Film: "The Picture of Dorian Gray".*
 6. *Suffragettes and Suffragists: women's suffrage movement.*

World War I

1. *Causes and key events.*
2. *Life in the trenches.*
3. *War Poets: Rupert Brooke, Wilfred Owen.*
 - *"The Soldier" (Brooke).*
 - *"Dulce Et Decorum Est" (Owen)*
 - *"Futility" (Owen).*
4. *WWI and women: Vera Brittain*
 - *"Perhaps" (Vera Brittain)*
 - *Film: "Testament of Youth".*

World War II

1. *George Orwell and the Dystopian Novel.*
 - *"1984".*
 - *Extract: "Big Brother is Watching You".*
 - *Extract: "Newspeak".*
 - *Movie clips: "Winston's Diary", "O'Brien tortures Winston Smith".*
 - *Cartoon: Animal's Farm.*
2. *The power of words and stories*
 - *Churchill (communication strategies used in his inspiring wartime speeches in parliament).*
 - *Chimamanda Ngozi Adichie: "The Danger of a Single Story".*

Firma dei rappresentanti di classe

Natalia Smader
Giuseppe Lanza

Firma del docente

Maddalena Janni



ARTIGIANELLI
We become, together

FISICA

5 B - a.f. 2025/2026

Docente: Chiara Ziglio

FIS-VB-UD 1: Fisica 1

- 75 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Nell'ambito di problemi di meccanica (moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato, concetto di forza, principi della dinamica, pressione), utilizzando il linguaggio specifico e formale della disciplina, riconosce ed utilizza le leggi ed i principi per arrivare alla loro soluzione e/o per formulare previsioni qualitative e quantitative su esperienze di vita quotidiana.

Abilità sviluppate

- Operare con grandezze fisiche vettoriali;
- Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas;
- Descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali;

Conoscenze essenziali

- Grandezze fisiche e loro dimensioni; unità di misura del sistema internazionale; notazione scientifica e cifre significative;
- Moti del punto materiale; leggi della dinamica;
- Equilibrio in meccanica: il concetto di forza e pressione;
- Campo gravitazionale; accelerazione di gravità; massa gravitazionale; forza peso;

FIS-VB-UD 2: Fisica 2

- 24 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Nell'ambito di problemi riguardanti energia (cinetica e potenziale), lavoro e potenza, utilizzando il linguaggio specifico e formale della disciplina, riconosce ed utilizza le leggi ed i principi per arrivare alla loro soluzione e/o per formulare previsioni qualitative e quantitative su esperienze di vita quotidiana.

Abilità sviluppate

- Analizzare la trasformazione dell'energia nei contesti quotidiani;
- Distinguere le varie forme di energia e descrivere qualitativamente e quantitativamente la loro trasformazione da una forma ad un'altra.;
- Prevedere i più importanti effetti della natura ondulatoria della luce, in particolare riflessione, rifrazione e diffrazione;

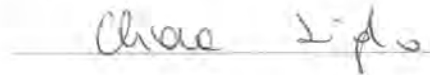
Conoscenze essenziali

- Principali grandezze fisiche: energia, lavoro, potenza;
- Conservazione dell'energia meccanica;

Firma dei rappresentanti di classe




Firma del docente



STORIA DELL'ARTE

5 B - a.f. 2025/2026

Docente: Laura Filippi

STO-VB-UD 4: La storia dell'arte della fine dell'Ottocento e del Novecento

33 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Dato un elaborato artistico del periodo fra il 1850 ed il 1950 simile a quelli analizzati in aula, risponde a domande semistrutturate/strutturate riconoscendo la corrente di appartenenza, identificando i principali elementi caratterizzanti e confrontandolo autonomamente in modo opportuno con altre opere dello stesso autore o di altri periodi. Nel rispondere, si esprime in modo corretto anche dal punto di vista morfosintattico e ortografico e utilizza una terminologia specifica.

Abilità sviluppate

- Creare un quadro cronologico di riferimento
- Applicare un metodo di lettura all'opera d'arte, a un prodotto grafico o a un documento culturale
- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte nel suo contesto storico - culturale
- Collegare lo stile dell'opera al periodo storico di appartenenza
- Adottare criteri di riconoscimento e decodifica dei simboli grafici


- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e della costruzione architettonica

Conoscenze essenziali

- Strumenti e strategie per l'acquisizione dei contenuti dell'arte
 - Il tardo Ottocento: la rottura con il passato accademico.
 - Realismo
 - Gustave Courbet
 - *Funerale a Ornans*
 - *Gli spaccapietre*
 - *Le vagliatrici di grano*
 - *L'atelier dell'artista*
 - Honoré Daumier
 - *Il vagone di terza classe*
 - *Gargantua*
 - Jean-Francois Millet
 - *Angelus*
 - *Le spigolatrici*
 - Edouard Manet
 - *Colazione sull'erba*
 - *Olympia*
 - *Il bar delle Folies Bergere*
 - La fotografia ed il cambiamento nella concezione dell'arte
 - Impressionismo
 - Claude Monet
 - *Impressione, levar del sole*
 - *Papaveri*
 - *La stazione Saint-Lazare*
 - *Studio di figura en plein air*
 - *La passeggiata*
 - *Covoni, fine dell'estate e Covoni, effetto di neve*
 - *La serie della Cattedrale di Rouen*
 - Edgar Degas
 - *Donna che si asciuga i capelli dopo il bagno*
 - *La famiglia Bellelli*
 - *Cavalli da corsa davanti alle tribune*
 - *Gli orchestrali*
 - *La lezione di danza*
 - *L'assenzio*
 - Pierre - Auguste Renoir
 - *La Grenouillère*
 - *Ballo al Moulin de la Galette*
 - *Colazione dei canottieri*

- Alle origini del Novecento
- Post-impressionisti
 - Paul Cézanne
 - *La casa dell'impiccato*
 - *I bagnanti*
 - *Le grandi bagnanti*
 - *I giocatori di carte*
 - *La montagna di Sainte-Victoire*
 - Georges Seurat e il puntinismo
 - *Bagnanti ad Asnières*
 - *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte*
 - Paul Gauguin
 - *L'onda*
 - *Il Cristo giallo*
 - *Come? Sei gelosa?*
 - *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
 - Vincent Van Gogh
 - *I mangiatori di patate*
 - *Notte stellata*
 - *Girasoli*
- I presupposti dell'Art Nouveau
 - Principi generali (i presupposti, William Morris, il rinnovamento del gusto e le arti applicate)
 - Antoni Gaudì
 - *Casa Battlò*
 - *Parc Guell*
 - *Sagrada Familia*
 - Gustav Klimt
 - *Il bacio*
 - *Giuditta I*
 - *Salomè (Giuditta I)*
- Quadro sulle Avanguardie del Novecento

Firma dei rappresentanti di classe



Firma del docente





ARTIGIANELLI
W. Scaroni - 1991

MATEMATICA

Docente: Laura Urbani

MATE-VB-UD 1: Allineamento delle conoscenze

20 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Padroneggiare i concetti base, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla matematica e nella risoluzione di problemi.
- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.
- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, anche a partire da situazioni reali.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Lo studente risolve ed interpreta graficamente equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Lo studente risolve problemi geometrici e reali utilizzando le relazioni trigonometriche.

Abilità sviluppate

- Conoscere ed applicare le procedure di calcolo numerico e algebrico.
- Risolvere equazioni di primo e secondo grado ed utilizzarle nella soluzione di semplici problemi.
- Saper operare con radici e potenze.
- Impostare e maneggiare formule anche in riferimento ad altre discipline tecnico – scientifiche.
- Capire il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.
- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, ponendo particolare attenzione alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici.
- Riconoscere le proprietà delle principali figure geometriche.

Conoscenze essenziali

- Operazioni con numeri e semplici espressioni letterali.
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Semplici sistemi e loro applicazione per la soluzione di problemi.
- Proporzionalità diretta, inversa e quadratica fra grandezze.
- Il piano cartesiano.
- La rappresentazione di punti.
- Il concetto di equazione nel piano cartesiano.
- Retta e parabola nel piano cartesiano: utilizzo nei casi di proporzionalità diretta e quadratica.
- La retta nel piano cartesiano: pendenza della retta, intersezione con gli assi, intervalli di positività.
- La parabola nel piano cartesiano: concavità della parabola, intersezione con gli assi, andamento della parabola, intervalli di positività.

MATE-VB-UD 2: Studio di funzioni

103 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Lo studente rappresenta graficamente (dominio, segno, punti significativi, limiti e derivate) una funzione algebrica (intera o fratta, razionale o irrazionale) o trascendente (esponenziale, logaritmica).

Abilità sviluppate

- Comprendere il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.
- Interpretare l'andamento del grafico di una funzione.
- Leggere grafici e costruire semplici grafici di funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche.
- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici.
- Risolvere, anche per via grafica, problemi che implicano l'uso di equazioni di primo e secondo grado per la modellizzazione matematica.
- Scomporre il problema in sotto problemi ed impostare percorsi risolutivi.

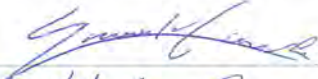

Conoscenze essenziali

- Andamento dei grafici di funzione.
- Linguaggio matematico specifico.
- Piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure ed equazione nel piano cartesiano.
- Studio di funzione razionale ed irrazionale, fratta, intera, trascendente esponenziale e logaritmica.

- Lettura dei grafici, costruzione di grafici di funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche.
- Significato di funzione, funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca.
- Significato di funzione pari, dispari, crescente e decrescente.
- Significato e calcolo di dominio.
- Significato e calcolo di studio del segno.
- Significato e calcolo di limite. Limiti definiti, forme di indecisione $(\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty})$;
- Significato e calcolo di derivata.

Nel corso dell'anno alcune ore sono state dedicate ad altre attività, nello specifico: 6 ore per assemblea di classe o d'Istituto, 3 ore per progetti di Educazione alla Cittadinanza.

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente



6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata continua e coerente con i risultati attesi. Ha avuto carattere formativo, ovvero è stata finalizzata al costante miglioramento dei processi di apprendimento dei singoli studenti.

Le schede di valutazione, allegate per ogni materia, rispondono ad un criterio di affidabilità nel senso che il margine di soggettività, inevitabile nella valutazione, viene ridotto grazie all'uso degli indicatori e dei descrittori di livello. Rispondono inoltre ad un criterio di trasparenza, in quanto vengono condivise con gli studenti per aiutarli a discriminare aspetti diversi di una prestazione.

Le competenze trasversali e di cittadinanza e la meta-cognizione sono state valutate attraverso i lavori di gruppo e l'osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno della classe.

La valutazione è stata comunicata tempestivamente attraverso i colloqui con gli allievi e con le famiglie e la scheda di valutazione periodica.

In allegato le griglie di valutazione delle materie.

Criteri collegiali di valutazione assunti dal Consiglio di Classe

Sono stati adottati collegialmente dal Consiglio di classe alcuni criteri di valutazione in riferimento alla motivazione e all'interesse dell'alunno, all'impegno, al comportamento e alla sua partecipazione all'attività didattica.

Per quanto riguarda il rispetto del contratto formativo, si sono tenuti in considerazione:

- il rispetto delle regole dell'istituto.

Per quanto riguarda motivazione e interesse, si sono tenuti in considerazione:

- la curiosità culturale;
- l'approfondimento degli argomenti trattati;
- la collaborazione attiva con l'insegnante;
- la capacità d'interazione con i compagni;
- la preparazione diligente delle lezioni;
- la conoscenza dei contenuti;
- i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- la partecipazione attiva alla proposta didattica e alle attività extrascolastiche.

Per quanto riguarda il rapporto con i compagni e i docenti hanno particolare importanza ai fini della valutazione:

- la condivisione dei problemi della classe;
- la capacità di dialogo e di relazioni interpersonali.

Per quanto riguarda la voce presenze, assenze e ritardi si sono presi in considerazione:
frequenti ritardi o assenze immotivati;

- assenze “strategiche”

Il Consiglio di classe ha deliberato la seguente tabella per l’attribuzione dei punteggi di condotta:

INDICATORI	PUNTEGGIO
Rispetto contratto formativo	2
Motivazione e interesse	2
Rapporto con compagni e docenti	2
Presenze, assenze, ritardi	4
Totale	10
Note e richiami	-1

6.2 Criteri attribuzione crediti

Il consiglio di classe decide in merito all’ammissione degli studenti all’Esame di Maturità e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto in particolare dei risultati dell’esame di qualifica professionale, dei risultati dell’esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale, risultati che devono essere non inferiori a sei decimi per ogni singola area di apprendimento e per il comportamento.

Per quanto riguarda conversione dei punteggi ottenuti negli esami di qualifica e diploma si fa riferimento alla tabella A dell’OM 62 del 2017 e successiva conversione in /50 dell’OM 65 del 2022.

6.3 Griglie di valutazione prima prova scritta

Per la valutazione delle prove scritte le competenze considerate sono le seguenti:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d’uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo;
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali;
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Nel corso dell’anno 2018/2019 il Dipartimento di italiano ha predisposto griglie di valutazione dei testi scritti, nelle quali gli indicatori sono stati declinati a seconda delle diverse tipologie previste per l’Esame di Maturità.

In seguito alle recenti disposizioni del MIM, sono state introdotte nuove griglie di valutazione per attenersi alle disposizioni ministeriali, successivamente utilizzate per la correzione delle

simulazioni di Prima prova. In particolare si è utilizzata la versione definitiva per la correzione della simulazione del 20 aprile 2023.

Il Dipartimento ha adattato i descrittori e modulato i punteggi in funzione di una valutazione che possa essere il più possibile coerente con il percorso affrontato dai ragazzi, in particolare suddividendo i punteggi tra la parte di analisi e comprensione e quella dell'argomentazione.

Pertanto, la valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda - e dell'atteggiamento dimostrato dallo studente durante le attività proposte: interesse, partecipazione, puntualità nella consegna degli elaborati, desiderio di approfondire i temi toccati a lezione hanno costituito elementi di valutazione della maturazione globale dello studente in procinto di affrontare l'Esame di Maturità.

Le griglie di valutazione adottate sia nella prima parte dell'anno, sia quelle definitive sono allegate nelle pagine seguenti.

6.4 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Griglia di indirizzo

Indicatore	Descrittori delle prestazioni	Punteggio	
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Mostra piena e approfondita padronanza delle conoscenze disciplinari; interpreta i nuclei fondamentali in modo critico, personale e articolato, anche in contesti complessi o non esplicitamente trattati.	6	6
	Possiede una solida padronanza dei contenuti disciplinari; interpreta i nuclei fondamentali con sicurezza e coerenza, mostrando buone capacità analitiche e riflessive.	5	
	Dimostra una conoscenza complessivamente adeguata delle discipline; interpreta correttamente i nuclei fondamentali, anche se non sempre in modo autonomo o approfondito.	4	
	Mostra conoscenze di base dei nuclei fondamentali; interpreta i contenuti in modo semplice ma con qualche imprecisione; la comprensione è essenziale e poco approfondita.	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e poco strutturate; interpreta in modo confuso o errato i nuclei fondamentali; mostra scarsa capacità di analisi e comprensione critica.	2	
	Dimostra gravi lacune nelle conoscenze disciplinari; non comprende i nuclei fondamentali dell'indirizzo; manca la capacità di interpretare concetti e contenuti anche basilari.	1	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Piena padronanza dei nuclei fondamentali dell'indirizzo; applica con competenza e autonomia metodi e strumenti, anche in contesti nuovi o complessi. Le soluzioni sono complete, originali e pienamente fondate.	6	6
	Buona padronanza dei nuclei fondamentali; sceglie e applica con sicurezza metodi e strumenti pertinenti. Le soluzioni sono corrette, motivate e ben sviluppate.	5	
	Conoscenze adeguate dei nuclei fondamentali; applica i metodi e strumenti in modo generalmente corretto. Le soluzioni proposte sono appropriate anche se non sempre complete o pienamente motivate.	4	
	Conoscenze essenziali ma limitate dei nuclei fondamentali; utilizza con incertezza i metodi e gli strumenti, commettendo qualche errore. Le soluzioni sono parzialmente corrette ma poco approfondite.	3	
	Conoscenza e disorganica dei nuclei fondamentali; applica in modo impreciso o scorretto i metodi e gli strumenti, con numerosi errori. Le soluzioni risultano parziali o non pertinenti.	2	
	Conoscenza molto lacunosa dei nuclei fondamentali dell'indirizzo; non riconosce né applica i metodi e gli strumenti richiesti. Le soluzioni proposte sono inappropriate o assenti.	1	

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Completa e corretta Complessa, dettagliata, ricca di aspetti / collegamenti	4	4
	Ampia e corretta Dettagliata e con adeguati collegamenti	3	
	Essenziale e/o con qualche imprecisione Semplice e/o con pochi collegamenti	2	
	Inconsistente con vari errori Povera e superficiale	1	
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Efficace, approfondita e completa. Uso preciso e pertinente dei linguaggi specifici Comunicazione chiara, fluida ed esauriente.	4	4
	Coerente, articolata e corretta. Uso abbastanza appropriato dei linguaggi specifici. Comunicazione chiara e strutturata.	3	
	Semplice, poco approfondita e con analisi limitate. Uso parziale o non sempre corretto dei linguaggi specifici. Comunicazione comprensibile ma non sempre chiara né precisa.	2	
	Debole o assente, analisi frammentarie o errate. Uso improprio o assente dei linguaggi specifici. Comunicazione confusa o incoerente.	1	
TOTALE			/ 20

6.5 Griglie valutazione colloquio

Per la valutazione del colloquio orale, verrà utilizzata la griglia proposta dal O.M. n. 54 di data 26 marzo 2026 (Allegato A).

7. INDICAZIONE SU PROVE

Le prove sono state somministrate tenendo conto di una distribuzione in unità orarie da 60 minuti. La votazione in ventesimi e i criteri di valutazione sono stati esplicitati agli studenti. I criteri di valutazione sono stati concordati in sede di Consiglio di Classe. I testi delle prove assegnate e le griglie di correzione sono parte integrante del presente documento (vedi capitolo precedente e allegati).

7.1 Simulazioni prima prova scritta (Italiano)

Data:

19/05/26	Simulazione prima prova
----------	-------------------------

Argomento

Per la prova di italiano si è consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana. È stata organizzata una simulazione di prima prova nella data sopra indicata. Le tracce somministrate sono state quelle proposte dal Miur nella sessione straordinaria dell'Esame di Maturità del 2023.

7.2 Simulazioni seconda prova scritta (Tecniche di produzione e di organizzazione)

Per la prova di Tecniche di Produzione e di Organizzazione è consentito l'utilizzo del computer ed ha una durata di 5 ore continuative. Sono state effettuate quattro simulazioni di seconda prova nelle date sotto indicate. Le tracce somministrate sono state strutturate dal docente di Tecniche di produzione e organizzazione in risposta alle nuove direttive riguardo l'Esame di Maturità.

Data:

27/10/25	Prima simulazione seconda prova TPO
----------	-------------------------------------

16/12/25	Seconda simulazione seconda prova TPO
----------	---------------------------------------

02/3/26	Terza simulazione seconda prova TPO
---------	-------------------------------------

05/05/2026	Quarta simulazione seconda prova TPO
------------	--------------------------------------